

concorso *Progetti Pilota 2008* -area geografica [Sud](#)

diocesi di [AGRIGENTO](#)

nuovo complesso parrocchiale '**Gesù Maestro**' -parrocchia 'Madonna del Carmelo' in Racalmuto (AG)

NEXT ARCHITETTI

RELAZIONE TECNICA

Il progetto per la nuova chiesa si colloca in un'area di transizione tra la città antica e il territorio naturale, dove nel tempo si è accumulato un agglomerato di case senza alcun criterio di gerarchia urbana. In questo contesto il luogo sacro diventa l'elemento aggregativo principale del quartiere in via di sviluppo. Il complesso parrocchiale è organizzato tutto intorno alla chiesa: a nord il sagrato, a est la casa canonica, a sud la sezione delle aule con i relativi spazi all'aperto, a ovest il parco. Gli spazi circostanti (giardino dei mandorli e cavea con gradinate) possono assumere le funzioni rispettivamente di una piazza, di un giardino, di uno spazio d'incontro e di gioco e di luogo per la celebrazione all'aperto. Gli uffici, i locali del ministero pastorale, la canonica e la grande sala ricercano un equilibrio compositivo basato su sottili proporzioni. L'ingresso a questi ambienti avviene, in maniera distinta dalla chiesa, attraverso una corte chiusa su tre lati, aperta a est. Due differenti soluzioni tecnologiche sono previste per la realizzazione delle strutture del complesso parrocchiale. Il sistema costruttivo degli edifici accessori (muratura portante in blocchi isolanti) si basa su criteri di funzionalità ed economicità.

Per l'attuazione del volume dell'aula, invece, privilegiando la soluzione formale piuttosto che gli aspetti economici, sono previste superfici piegate con sistema continuo in lastre di calcestruzzo armato (getti in cemento bianco), lasciato internamente faccia a vista. All'interno dell'aula liturgica è la luce naturale a definire le principali gerarchie e a orientare i fedeli. Il percorso verso l'altare è segnato dalla luce che proviene in maniera indiretta dall'alto. Un'altra lama luminosa percorre a un'altezza inferiore, le pareti est e ovest. Anche la parete absidale, grazie a un leggero disassamento, diventa veicolo luminoso mettendo in risalto gli elementi iconografici fondamentali collocati nello spazio del presbiterio. L'impianto di climatizzazione generale è previsto con un sistema a pannelli radianti e caldaia a condensazione. Un'ulteriore ventilazione riguarderà l'aula, durante il periodo estivo: la massa interna delle pareti in calcestruzzo potrà essere sfruttata come accumulatore inerziale durante la notte per mantenere a livelli più confortevoli la temperatura interna durante le ore diurne.